

PASQUA: festa del ritorno

Viene universalmente definita la festa della pace e la classica colomba additata simbolicamente quale emblema significativo per colorare di toni vivi ed esaltanti i sentimenti delle genti, guidate in trasformazioni che quasi sempre, purtroppo, rimangono fini a se stesse, talvolta solo pensate ma non attuate e circoscritte ai pochi attimi di una giornata «particolare».

Convinti che la vera Pasqua dovrebbe trovare e realizzare ben altre motivazioni, sulla scorta di una realtà costruita da tante piccole e grandi tragedie quotidiane di cui è costellato il mondo in cui viviamo, abbiamo pensato di caratterizzare la Pasqua della nostra comunità, inquadrando la ricorrenza in una «festa del ritorno», intesa come motivo d'incontro tra i borghigiani di ieri e quelli di oggi, tra chi al borgo è rimasto fedele nella dimora e chi gli eventi della vita hanno costretto a distaccarsi, facendogli conservare una fedeltà fatta solo di pensieri, forse nostalgici ed emotivi insieme, colpito spesso dall'ansia dell'emigrante che la notte sogna la terra lontana, gli amici di cui ricorda a malapena il nome, le vicende di una gioventù precocemente cancellata dai giorni che passano lenti ma inesorabili, anche lontano da casa.

Così, forse eccedendo nella formulazione del paragone, verrà intesa la festa pasquale del nostro borgo. La simbiosi tra la celebrazione liturgica e la manifestazione esterna forma il naturale completamento di

una tradizione storica coltivata a San Rocco dai nostri avi e ricondotta a noi con il significativo adattamento ai tempi.

Processione del «resurrexit», inaugurazione della «mostra» e scambio degli auguri nel modo più semplice, all'insegna delle tradizionali ed originali consuetudini della famiglia sanroccara, matrice di in-

numerevoli forme di folklore, sintetizzano l'aspetto della «festa» in cui la grande assemblea dei borghigiani si ritroverà una volta di più riunita a rinsaldare e rivivere, nel modo più suggestivo e naturale, un'amicizia che nel giorno della pasqua riscopre i valori maggiormente significativi della storia del vecchio borgo.

